

Però informa



Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale - Numero 2 - Anno XI - Giugno 2026



2 giugno
2026

TECNOMAT

PIU' PROFESSIONALE. MENO CARO

REALIZZA CON NOI IL TUO IMPIANTO

PRODUZIONE ENERGIA, RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO

FOTOVOLTAICO

Installare un impianto fotovoltaico conviene dal punto di vista ambientale ed economico: riduce la produzione di CO₂ e abbatte i costi in bolletta.



SOLARE TERMICO

Il solare termico con accumulo per l'acqua calda è un impianto ecologico ad alta efficienza, con cui coprire il fabbisogno di acqua calda a uso sanitario.

POMPE DI CALORE

Le pompe di calore trasferiscono energia, presente gratuitamente nell'ambiente con sorgenti di temperature diverse.

Costituiscono la soluzione ideale per ridurre i consumi di energia e le emissioni di CO₂ e, nel contempo, preservare il pianeta.



CLIMATIZZAZIONE

Per la stagione estiva è utile avere tante soluzioni per raffrescare gli ambienti interni in modo efficiente e sostenibile.

DA NOI TROVI UN'AMPIA GAMMA DI PRODOTTI E TUTTO IL NECESSARIO
PER L'INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE. **PASSA A TROVARCI!**

indice >>>

index



04 É tempo di bilanci



11 "Vite spezzate" una riflessione per ricordare le vittime di mafia



06 Pero rinnova la memoria di Capaci: dedicata a Francesca Morvillo la scuola dell'infanzia di Cerchiate



12 Istituita la nuova zona scolastica in viale Liberazione



07 Protezione Civile Un supporto alla comunità



14 2 Giugno, la Repubblica festeggia i suoi primi 80 anni



09 25 aprile a Pero, il sindaco Abbate: "La Resistenza non è solo memoria ma impegno quotidiano"



20 Forestami a Pero? Già innestate 1160 piante selezionate

Pero Informa

Rivista d'informazione locale dell'Amministrazione del Comune di Pero
Numero 3/2025 - Autorizzazione del tribunale di Milano n° 370 del 19.11.2014
Distribuzione gratuita a tutte le famiglie e aziende residenti

Direttore responsabile

Antonino Abbate

Comitato di redazione

Massimo Pagani, Fabrizio Zecchillo,

Vito Picariello, Emanuela Spidalieri,
Pierfrancesco Russi

Lettere e segnalazioni

I lettori che volessero inviare interventi sono invitati a farlo mandando una mail
Coordinamento giornalistico, impaginazione e realizzazione

Servizi Editoriali & Multimediali
Via Volta 18 - 20090 Corsico (Mi)
tel. 02 89681491

info@servizieditorialiemultimediali.it

È tempo di bilanci

Gli Enti locali restano il primo punto di riferimento per i cittadini. È qui, nella dimensione locale, che si costruisce la fiducia, si ascoltano i bisogni e si trovano soluzioni concrete alle difficoltà di ogni giorno

Gentilissime cittadine e cari cittadini, giunti a metà di questo difficile anno, siamo tutti invitati a guardare al futuro con lucidità e responsabilità. Viviamo in un tempo in cui le tensioni internazionali – dai dazi USA alla recente guerra nel Golfo contro la dittatura della Repubblica Islamica dell'Iran, fino alle conseguenze della crisi energetica – stanno generando incertezza economica e sociale in tutto il mondo. Sono dinamiche globali che nessuna Nazione e, certamente, nessun Comune anche importante, può risolvere da solo, ma che ogni amministrazione locale ha il dovere di affrontare con serietà, mettendo in campo azioni concrete per proteggere e migliorare, con i propri mezzi, la qualità della vita dei cittadini. Vediamo come.

Ambiente, energia e qualità della vita

Di fronte a una crisi energetica ed ambientale che



continua a pesare su famiglie e imprese, i Comuni italiani possono e devono fare la loro parte. A Pero stiamo lavorando su più fronti:

- Progetti di efficienza energetica e installazione di fonti rinnovabili sugli edifici pubblici, con in-

terventi mirati a ridurre consumi e costi, associati ad un attento contenimento della fiscalità locale

- Incentivazione e premialità verso costruttori che adottano soluzioni edilizie ad impatto sostenibile certificato

- Mobilità sostenibile: ampliamento di percorsi ciclopedonali e incentivazione dell'utilizzo del trasporto locale per aiutare le fasce più fragili e ridurre l'utilizzo di auto

- Installazione capillare di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, ibridi o plug-in per agevolare l'utilizzo di chi ha acquista-

Ogni amministrazione locale ha il dovere di affrontare con serietà, i problemi mettendo in campo azioni concrete per proteggere e migliorare la qualità della vita dei cittadini

to questo tipo di veicoli e ridurre le emissioni di gas climalteranti

- Verde urbano e micro-forestazione come strumenti di benessere, mitigazione climatica e socialità.

- Partecipazione ad incontri e studi specialistici per costruire un modello integrato di sostenibilità e tutela ambientale, anche in collegamento alle iniziative dei Comuni prossimi del nord-ovest milanese e alle best practices del settore.

Sono scelte che richiedono programmazione e investimenti, ma che sono in grado di generare, nel lungo periodo, benefici duraturi: meno inquinamento, più salute, più vivibilità.

Sicurezza e presenza dello Stato sul territorio

La sicurezza resta una priorità assoluta del programma amministrativo. In questi primi due anni abbiamo lavorato con determinazione per rafforzare la collaborazione diretta e la presenza delle istituzioni di pubblica sicurezza sul territorio, consapevoli che una comunità sicura è una comunità più libera, più serena e più coesa.

È con grande soddisfazione che possiamo annunciare che, entro l'anno, verranno avviati i lavori per una moderna Stazione dei Carabinieri nel cuore della nostra città. Un risultato importante, frutto della collaborazione costante tra il Comune e l'Arma dei Carabinieri, che ringrazio per la professionalità e la disponibilità dimostrate.

La nuova sede sarà dimensionata alle esigenze del nostro Comune e potrà garantire un presidio più efficace, più accessibile e più integrato nella vita cittadina.

Il ruolo della comunità locale

In un mondo attraversato da crisi globali, gli Enti locali restano il primo punto di riferimento per i cittadini. È qui, nella dimensione locale, che si costruisce la fiducia,

È con grande soddisfazione che possiamo annunciare che, entro l'anno, verranno avviati i lavori per una moderna Stazione dei Carabinieri nel cuore della nostra città

si ascoltano i bisogni e si trovano soluzioni concrete alle difficoltà di ogni giorno.

Pero continuerà a farlo con impegno, in modo pragmatico, con trasparenza e con la forza di una comunità che non si lascia intimidire dalle difficoltà o dal livore di chi tenta di avvelenare il dibattito pubblico, ma che sceglie, ogni giorno, di guardare avanti.

Per questo dico grazie di cuore ai cittadini che, in questi primi due anni di mandato, hanno seguito con interesse ed attenzione le nostre attività, anche a fronte di rallentamenti che, spesso, tendono a caratterizzare l'azione della Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla volontà della componente politica che governa; un grazie va rivolto anche a chi ha dispensato critiche e ci ha stimolato in modo costruttivo, perché le critiche, quando non sono pregiudiziali e rivolte al bene pubblico, aiutano a crescere e a migliorare le proprie azioni.

Vi auguro una buona lettura e un sereno periodo di ferie estive.

*Il Sindaco
Antonino M. R. Abbate*

Pero rinnova la memoria di Capaci: dedicata a **Francesca Morvillo** la scuola dell'infanzia di Cerchiate

Alla vigilia del 34° anniversario della strage mafiosa, il plesso scolastico è stato intitolato alla magistrata uccisa insieme a Giovanni Falcone. Una cerimonia per trasmettere ai più giovani i valori della legalità, della giustizia e dell'impegno civile contro tutte le mafie



Alla vigilia del 34° anniversario della strage di Capaci si è svolta la cerimonia di intitolazione del plesso della scuola dell'infanzia di Cerchiate a Francesca Morvillo, magistrata che proprio in quell'attentato ha perso la vita e a cui la comunità scolastica ha rivolto il suo pensiero per dare un nome all'ultimo plesso scolastico che ancora non ne aveva ricevuto uno.

Intitolare una scuola a Francesca Morvillo significa indicare alle

giovani generazioni e alla cittadinanza tutta la figura di una donna libera, antesignana, profondamente dedita alla sua professione, in ampia parte spesa affrontando gravi problematiche di minorenni; significa inoltre riaffermare con lei gli imprescindibili valori di legalità e di lotta contro tutte le mafie.

Proprio per questo la cerimonia è stata un momento di festa a cui hanno contribuito tutti i partecipanti: il Dirigente scolastico, il Sindaco e il parroco, ciascuno dei quali ha rivolto a

piccoli e grandi un saluto, comunicando a tutti l'importanza e la significatività di tale momento; i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia, il cui canto festoso guidato dalle loro maestre è stato il cuore pulsante della celebrazione; gli alunni e le maestre della scuola primaria, i famigliari e tutte le altre persone che hanno deciso di unirsi alla comunità scolastica in questo passaggio gioioso

Il Sindaco di Pero Antonino Abbate ha aggiunto: "Il 22 maggio 2026 è stata intitolata la Scuola

dell'Infanzia di Cerchiate a Francesca Morvillo, magistrata, moglie del giudice Giovanni Falcone e vittima – insieme a lui e ai tre agenti di scorta - del terribile attentato mafioso del 23 maggio 1992 a Capaci.

A 34 anni da quella strage, il Comune di Pero esprime il proprio profondo onore nel dedicare, assieme alla Direzione Scolastica, una scuola pubblica a una donna che ha servito lo Stato con coraggio e che è stata uccisa dalla barbarie mafiosa.

L'intitolazione rappresenta un gesto di memoria attiva, un impegno civile che deve coinvolgere le nuove generazioni e che ribadisce la volontà della nostra comunità di non dimenticare.

Il Comune ricorda inoltre di aver avviato un percorso dei luoghi della memoria dedicati alle vittime delle mafie e dell'odio, con l'obiettivo di costruire una rete educativa e civica che mantenga vivo il valore della legalità e dell'impegno contro ogni forma di criminalità organizzata".

Nota del Dirigente Scolastico - Dr. Candiani

Protezione Civile

Un supporto alla comunità

Il Gruppo Volontari Protezione Civile Pero, attivo dal 1999, è un'associazione di volontariato riconosciuta come Organizzazione di Volontariato (ODV) e parte del Terzo Settore (ETS). Operiamo nel territorio di Pero e, in caso di necessità, ci rendiamo disponibili a intervenire in tutta la Città Metropolitana di Milano, Regione Lombardia e in tutto il territorio nazionale italiano.

Le principali attività su Pero sono il controllo del territorio e prevenzione, in particolare durante allerte meteo di forte vento (monitoriamo e interveniamo per rimuovere rami e alberi caduti e segnalare criticità al Comune) ed il monitoraggio del livello del fiume Olona, collaborando con il Comune di Pero per attivare i piani di evacuazione e arginamento in caso di esondazioni.

I nostri volontari seguono corsi riconosciuti a livello regionale e nazionale, iniziando dal Corso Base che consente loro di operare sia sul territorio di Pero che fuori. Successivamente, possono frequentare corsi specialistici come il Corso Idrogeologico (per operare in casi di esondazione o usare motopompe), Corso Motoseghisti (per utilizzo di motoseghe, decespugliatori), Corso RPS (Ricerca Persona Scomparsa) o altri corsi di specializzazione: operatori radio, attività nelle scuole, ecc.

Come esempi di interventi recenti, possiamo ricordare l'evento di esondazione del Seveso a Cusano Milanino nel settembre 2025 in cui abbiamo impiegato volontari con specializzazione idrogeologica e motopompe per liberare cantine e pulire le strade e, durante le Olimpiadi e Paraolimpiadi Milano-Cortina, come supporto alle forze dell'ordine, gestendo l'afflusso di persone e fornendo informazioni. Non abbiamo obblighi di orario fisso; i volontari vengono attivati in base alle emergenze e lavorano in turni di circa 5-6 ore. Durante l'anno, ci dedichiamo anche ad addestramenti, manutenzione mezzi presso la sede di Cerchiate, ad assemblee e attività di vita associativa e organizziamo raccolte fondi per coprire spese di attrezzature, carburanti, manutenzione e altre necessità operative. La nostra attività è sostenuta da donazioni di cittadini e aziende, dal contributo del 5x1000 e dal supporto del Comune di Pero tramite una Convenzione che prevede il comodato d'uso della sede e il rimborso spese per i servizi svolti. Se desideri contribuire, anche con poco tempo, a questa importante attività di tutela e soccorso, puoi contattarci tramite telefono al 3384451070 o via mail a protezionecivilepero@gmail.com oppure sui social Facebook e Instagram.



Elmi SERIE EOM: Pratico e ricco di accessori opzionali, il dispositivo migliore per la Protezione Civile, l'antincendio boschivo ed il soccorso tecnico

Certificato EN 16471:2014; EN 16473:2014; EN 1385:2012; EN 12492:2012



Le tre parole chiave di un successo

✓ Sicurezza

Elmi progettati, realizzati e certificati per garantire la massima protezione, oltre i più severi standard di sicurezza internazionali.

✓ Comfort

L'uso prolungato dell'elmo non è più un limite: i materiali innovativi e le nuove tecnologie impiegate per la sua realizzazione garantiscono il massimo comfort per chi lo indossa per l'intera giornata lavorativa.

✓ Design

Ogni dettaglio conta: i nostri elmi, progettati con attenzione, offrono un'esperienza di utilizzo unica e piacevole.



Sede commerciale e Amministrativa
Via Pisacane 23/A 20016 Pero (MI)
Tel. 023539041 - Fax. 023539060
Website: www.sicorsafety.com
Email: info@sicor-sureco.it

Siamo presenti su acquistinretepa.it il portale degli acquisti
della Pubblica Amministrazione
I nostri prodotti li trovate sotto la categoria DPI, equipaggiamenti ed
attrezzature per la sicurezza e la difesa - Elmetti e caschi di protezione

25 aprile a Pero, il sindaco Abbate: “La Resistenza non è solo memoria ma impegno quotidiano”

La Resistenza non è solo memoria, ma un impegno vivo: il sindaco Abbate a Pero ricorda il coraggio dei partigiani e delle brigate cattoliche, invitando a difendere la libertà anche oggi, nel mondo e nelle piccole scelte quotidiane



Si è tenuta anche a Pero la tradizionale cerimonia per la celebrazione del 25 aprile, con la partecipazione di cittadini, autorità civili, militari e religiose. Sul palco, il sindaco Antonino Abbate ha pronunciato un discorso intenso, capace di collegare la storia della Liberazione italiana al presente, sottolineando come il senso della Resistenza non risieda solo nei libri, ma nell’impegno civile di ogni giorno. “Ogni anno – ha detto Abbate – rischiamo di trasformare questa ricorrenza in un rituale prevedibile, quasi convenzionale. Ma il 25 aprile non appar-

tiene solo ai libri di storia: appartiene alla trama stessa del nostro Paese”.

Il sindaco ha ripercorso il biennio tra il 1943 e il 1945, quando l’Italia era divisa tra il Sud liberato e il Centro-Nord occupato dai tedeschi e dalla Repubblica Sociale Italiana. In quel contesto, ha ricordato, circa 250mila italiani scelsero di unirsi alla Resistenza armata. “Non erano eroi nati – ha sottolineato – ma studenti, operai, contadini, impiegati, sacerdoti, ex militari del Regio Esercito e donne che svolsero ruoli decisivi come staffette, informatrici e organizzatrici. La loro forza non stava nella perfezione militare, ma nella

scelta. Una scelta fatta in un tempo in cui scegliere significava rischiare la vita”.

Abbate ha ricordato come la Resistenza fosse composta da anime diverse: le brigate Garibaldi di ispirazione comunista, quelle di Giustizia e Libertà, le Matteotti socialiste, le autonome e le cattoliche. Realtà spesso lontane tra loro sul piano politico e ideologico, ma unite dall’obiettivo comune di liberare il Paese dalla dittatura e dall’occupazione nazifascista. “In un’Italia frantumata – ha spiegato – riuscirono comunque a costruire una rete capace di sabotare linee ferroviarie, interrompere comunicazioni e

contribuire alla liberazione di città come Milano, Torino e Genova prima ancora dell'arrivo definitivo degli Alleati”.

Una parte centrale del discorso è stata dedicata al contributo delle brigate cattoliche e dei gruppi di ispirazione cristiana, spesso meno raccontato ma fondamentale nella storia della Resistenza. Dopo l'8 settembre 1943, ha ricordato il sindaco, migliaia di uomini e donne legati al mondo cattolico decisero di non restare spettatori. Nacquero così gruppi clandestini animati da sacerdoti, giovani dell'Azione Cattolica, membri delle ACLI e del mondo parrocchiale.

“Questi uomini e queste donne – ha detto Abbate – portarono nella lotta partigiana una visione fondata sulla dignità della persona, sulla difesa della vita e sulla responsabilità verso la comunità”. Una scelta che spesso significò agire nell'ombra, affrontando il rischio di deportazione, tortura o morte. Le brigate cattoliche operarono in molte regioni del Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, dal Veneto all'Emilia, combattendo accanto alle altre formazioni partigiane e condividendo fame, inverni durissimi e repressioni. Accanto all'azione militare, svolsero anche



un lavoro silenzioso ma prezioso: organizzarono reti di salvataggio per ebrei e perseguitati politici, diffusero stampa clandestina, offrirono rifugio ai renitenti alla leva e contribuirono a costruire quel tessuto sociale solidale che sarebbe poi diventato una delle basi morali dell'Italia democratica del dopoguerra.

Nel suo intervento il sindaco ha ricordato anche figure simboliche come don Giovanni Minzoni, don Giuseppe Morosini e don Aldo Mei, sacerdoti che pagarono con la vita la loro opposizione al fascismo e al nazismo.

“Il loro contributo – ha affermato – non fu solo militare, ma morale. In un tempo in cui la violenza sembrava l'unico linguaggio possibile, testimoniarono che la libertà può essere difesa anche attraverso la cura, la soli-

darietà e la protezione dei più deboli”.

Abbate ha poi invitato a riflettere sul significato contemporaneo della Resistenza. “Non siamo qui per trasformare chi ha lottato in statue di bronzo. La libertà non è un monumento, ma uno strumento fondamentale al servizio dell'umanità. E, come ogni strumento, se non si usa rischia di incepparsi”. Secondo il sindaco, la Resistenza non fu solo un episodio storico, ma un metodo civile e morale: “La capacità di dire ‘no’ quando tutti dicevano ‘sì’, di non accettare l'inevitabile, di non confondere l'ordine con la giustizia”. Per questo il 25 aprile, ha aggiunto, non chiede agli italiani di essere “partigiani” in senso retorico, ma di essere cittadini vigili e critici, capaci di riconoscere quando la dignità umana viene calpestata.

In occasione della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, il Comune di Pero ha promosso un'importante serata di riflessione, di approfondimento e di incontro attraverso la messa in scena dello spettacolo "Vite spezzate", della compagnia teatrale E-Motivo Teatro.

Lo spettacolo ha visto in scena la compagnia teatrale E-Motivo Teatro composta da Nadia Moretti, Roberta Cavalleri, Paola Turolla, Ivan Andreello e Alessandro Audino.

Per la realizzazione dello spettacolo è stato coinvolto anche il Centro di Accoglienza Padre No-

"Vite spezzate"

una riflessione per ricordare

le vittime di mafia



stro - ETS di Palermo, fondato dal Beato Padre Pino Puglisi, che ha fornito a titolo gratuito, avendo sposato questo progetto, un importante elemento di scena che verrà svelato durante la messa in scena.

In accordo con la compagnia teatrale E-motivo e in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Pero, la somma destinata al cachet per la realizzazione dello spettacolo è stata devoluta alla realizzazione di percorsi scolastici di sensibilizzazione nelle scuole del territorio, da individuarsi nell'ambito delle tematiche della promozione della legalità, dell'inclusione sociale, del sostegno alla disabilità e del contrasto al bullismo.



**PRODOTTI E SOLUZIONI
PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Visita il nostro punto
vendita con esposizione

Via Savonarola, 5 - Pero (MI)
Tel. 02 33910275



MONTASCALE - RAMPE FISSE E REMOVIBILI - PIATTAFORME ELEVATRICI

Istituita la nuova zona scolastica

in viale Liberazione

Con l' Ordinanza n. 33 del 22/04/2026 è stata disposta, a partire da lunedì 27 aprile, l'istituzione della "Zona scolastica" in via Giovanni XXIII, prevedendo la chiusura al traffico veicolare di via Giovanni XXXIII, con validità estesa a tutti i giorni scolastici sino a revoca del provvedimento, lungo il tratto di strada compreso tra via della Liberazione e l'ingresso di piazza S. Giuseppe (parcheggio mercato) nei seguenti orari:

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.45 alle ore 8.40 e dalle ore 16.00 alle ore 16.45

È fatta eccezione per:

- Veicoli di soccorso in servizio di emergenza;
- Veicoli condotti o al servizio di titolari di contrassegno C.U.D.E. di cui all'Art. 381 c.2 del D.P.R. 495/1992 e s.m.i.;
- Veicoli di servizio utilizzati dai gestori delle reti tecnologiche (esclusivamente nel caso in cui il transito risulti finalizzato all'esecuzione di interventi urgenti e non ulteriormente differibili



presso recapiti non altrimenti raggiungibili);
- Velocipedi (cicli).
Il provvedimento è rite-

nuto necessario per ridurre il tasso di incidentalità, in considerazione del fatto che gli assembramenti di veicoli che, in divieto di sosta ovvero in fermata anche in seconda fila, in prossimità degli edifici scolastici possono comportare un incremento della pericolosità della circolazione in quanto causa di sinistri stradali con il possibile coinvolgimento degli studenti.

"Il passaporto delle storie"

un viaggio tra i libri e la fantasia

A partire dal 25 maggio, tutte le bambine e i bambini della scuola primaria partecipano all'iniziativa "Passaporto delle storie" in biblioteca, pensata per accompagnare i più piccoli in un viaggio tra libri, fantasia e lettura durante l'estate

Gli iscritti potranno ritirare in biblioteca il proprio "passaporto delle storie" personalizzabile insieme ai "biglietti

aerei" dedicati a cinque diverse destinazioni di lettura.

Come si partecipa:

- si ritira il passaporto e dei biglietti presso la biblioteca;
 - si scelgono i libri in base alle categorie proposte;
 - si raccolgono i timbri, uno per ogni libro letto.
- Età consigliata: bambine e bambini della Scuola Primaria
Per informazioni: puntepero@csbno.net - 0235371657



CultAction: opportunità di tirocinio per giovani Neet nel settore culturale

AnciLab, insieme a CSBNO, ai Comuni di Arese, Cini-sello Balsamo, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni e Rho, promuove “CultAction. Da NEET a Protagonisti: Cultura come Attivazione”, iniziativa realizzata nell’ambito del bando regionale “ZeroNeet” finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

Il Comune di Pero sostiene il progetto accogliendo due tirocini in area Cultura-Biblioteca. Il progetto è rivolto ai giovani NEET (che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in percorsi di formazione) e offre opportunità di tirocinio nel settore culturale, con l’obiettivo di favorire l’inserimento lavorativo e lo sviluppo di competenze professionali e trasversali. I percorsi si svolgeranno

in contesti culturali quali biblioteche, musei, teatri e altri spazi aperti al pubblico, coinvolgendo differenti figure professionali legate all’organizzazione di eventi, all’accoglienza, alla produzione culturale e alla valorizzazione del patrimonio. L’Avviso pubblico 1/2026 prevede l’attivazione di 29 progetti di tirocinio a partire dal 15 giugno 2026 presso gli enti ospitanti indicati nell’avviso.





**CON NUOVENERGIE
L'ENERGIA
È DI CASA.**

Passa a trovarci e scopri le soluzioni gas e luce più adatte a casa tua, spiegate con tutta la chiarezza che cerchi.

**VIA SEMPIONE, 46
20016 PERO (MI)**

Telefono 02 22228241

Cellulare 347 0950475

www.nuovenergiespa.it | L'energia della tua città

SCOPRI IL NEGOZIO PIÙ VICINO A TE!




2 Giugno, la Repubblica festeggia i suoi primi 80 anni

In un Paese ferito dalla guerra e desideroso di rinascita, milioni di italiane e italiani — per la prima volta anche le donne, protagoniste di una conquista democratica fondamentale — si recarono alle urne per decidere il futuro dell'Italia. Oggi rinnoviamo il nostro impegno a essere una comunità aperta, solidale, capace di guardare al futuro con fiducia.

Questo mese tutto il Paese celebra una ricorrenza che non appartiene soltanto al calendario delle festività civiche, ma alla nostra identità più profonda: gli ottant'anni della nascita della Repubblica Italiana, proclamata il 2 giugno 1946 dopo la storica scelta compiuta dal popolo italiano attraverso il referendum istituzionale.

Ottant'anni fa, in un Paese ferito dalla guerra e desideroso di rinascita, milioni di italiane e italiani — per la prima volta anche le donne, protagoniste di una conquista democratica fondamentale — si recarono alle urne per decidere il fu-

turo dell'Italia. La scelta della Repubblica non fu soltanto un cambiamento di forma istituzionale: fu un atto di fiducia, di coraggio e di responsabilità collettiva. Fu la volontà di ricostruire dalle macerie un Paese libero, democratico, fondato sul lavoro, sulla dignità della persona e sulla pace.

Da quella scelta nacque la Costituzione, la nostra casa comune, che ancora oggi guida il cammino della Repubblica e orienta le nostre decisioni quotidiane come amministratori e come cittadini. Un anniversario che parla al presente

Celebrare questo anniversario significa ricordare, ma, come diciamo spesso, anche guardare avanti.

Viviamo in un tempo attraversato da tensioni globali, conflitti armati, crisi umanitarie, instabilità economiche e profonde trasformazioni tecnologiche che cambiano rapidamente le nostre società.

Il mondo è segnato da nuove divisioni e da vecchie ferite che si riaprono. In questo scenario complesso, la memoria repubblicana non è un esercizio rituale: è un fondamento di stabilità e di speranza. Ricordare la scelta del 1946 ci ricorda che la democrazia non è mai acquisita una volta per tutte. È un impegno quotidiano, un patto tra generazioni, un lavoro costante per difendere libertà, diritti e giustizia sociale.





Il valore universale della Repubblica

La Repubblica italiana nacque come risposta alla violenza della guerra e alla negazione delle libertà. Per questo porta nel suo DNA un messaggio che oggi è più attuale che mai: la pace è la condizione necessaria per lo sviluppo dei popoli, e la libertà è la condizione necessaria per la dignità di ogni persona.

Celebrare oggi gli ottant'anni della Repubblica significa riaffermare che:

- la democrazia si difende con la partecipazione,
- la libertà si difende con la cultura e il dialogo,
- la pace si costruisce con la cooperazione tra le nazioni,
- la giustizia sociale si re-

alizza con politiche che non lasciano indietro nessuno.

In un mondo che sembra talvolta smarrire la strada, anniversari come questo ci ricordano che i popoli possono scegliere la via della convivenza, della solidarietà e della responsabilità condivisa.

Il ruolo delle comunità locali

Anche le comunità locali, come la nostra, hanno un ruolo decisivo. La Repubblica vive nei Comuni, nelle scuole, nelle associazioni, nei luoghi dove ogni giorno si costruisce la coesione sociale. È qui che i valori costituzionali diventano realtà: nel rispetto reciproco, nella cura degli spazi pubblici, nell'attenzione ai più

fragili, nella promozione della cultura e della partecipazione civica.

Oggi rinnoviamo il nostro impegno a essere una comunità aperta, solidale, capace di guardare al futuro con fiducia. Una comunità che educa i giovani alla cittadinanza attiva e che riconosce nella memoria storica un patrimonio da custodire e trasmettere.

Conclusione

Ottant'anni fa l'Italia scelse la Repubblica rispetto alla Monarchia; dopo l'esito del referendum istituzionale l'ultimo Re d'Italia Umberto II di Savoia lasciò l'Italia il 13 giugno 1946 per recarsi in esilio in Portogallo.

Oggi, nel ricordare quella scelta, celebriamo non solo un passaggio storico, ma un progetto ancora vivo: un'Italia libera, democratica, unita, capace di contribuire alla pace e alla cooperazione internazionale.

Che questo anniversario sia per tutti noi un invito a rinnovare il nostro impegno verso le istituzioni, verso la nostra comunità e verso i valori che rendono grande la nostra Repubblica. Viva la Repubblica. Viva l'Italia.

IL SINDACO

*Antonino Mario Renato
Abbate*

Un'estate tutta da vivere a Merlata Bloom Milano



lizzazione sui temi LGBTQIA+ grazie alla presenza del Gruppo Scuola di CIG Arcigay Milano. L'estate al mall è pensata anche per le famiglie con attività dedicate ai più piccoli, a partire dal Summer Adventure, il parco avventura gratuito per bambini che dal 20 giugno offrirà momenti di gioco dinamici e coinvolgenti, in un percorso che allena corpo e mente. Tornano anche i **Summer Camps di Bebek** che accompagnano i bambini da inizio giugno fino ai primi di settembre con percorsi educativi, ludici e creativi sotto la guida di educatori e animatori qualificati e appassionati, ogni giorno dalle 9 alle 16 (con possibilità di prolungamento orario). Per gli amanti dello shopping, l'appuntamento più atteso è con i **saldi estivi, al via il 4 luglio**: un'occasione imperdibile per scoprire le ultime tendenze e approfittare delle offerte degli oltre 200 negozi del centro che riuniscono fashion, beauty, casa e tempo libero in un unico luogo, oltre ad artigianato e sostenibilità con la recente apertura del concept store **Into the World**. Inoltre, si amplia anche l'offerta food con la recente apertura degli iconici soufflé pancakes giapponesi di **Panfuwa** e quella prossima della cucina greca di **Milos**.

Con l'arrivo dell'estate, cresce la voglia di svago, socialità e tempo libero per chi resta in città, e **Merlata Bloom Milano** propone un ricco calendario di iniziative pensate per tutte le età che dialogano con la città e le sue iniziative, confermandosi una destinazione che unisce intrattenimento, shopping, benessere e attenzione al sociale in un unico luogo. In occasione della **Milano Green Week**, in programma dal 10 al 14 giugno, Merlata Bloom Milano rinnova il proprio impegno per la cura delle aree

verdi cittadine con due appuntamenti per valorizzare il Parco di Cascina Merlata: un allenamento collettivo il 13 giugno dalle 18.30 alle 20.30 e un'attività di plogging con le famiglie del quartiere il 14 giugno dalle 10 alle 12. Giugno è anche il mese del **Milano Pride**, e Merlata Bloom Milano, con la collaborazione di Notorious Cinemas, sceglie di essere parte attiva di questo importante momento ospitando il 17 giugno l'anteprima del film **"Ti Auguro Ogni Bene"**: un evento gratuito che unisce intrattenimento e cultura, creando uno spazio di condivisione e sensibi-

Vendiamo la tua casa a chi la sta cercando



Perché scegliere ? Perché offriamo un servizio unico, personalizzato, rapido e sicuro. Ecco i nostri valori:

Sicurezza

Supportiamo i clienti in tutte le fasi della compravendita, per un'esperienza trasparente e sicura. Effettuiamo accurati controlli documentali degli immobili per assicurare un rogito notarile sereno e privo di complicazioni, garantendo una vendita in sicurezza. Tra le verifiche effettuate: Visura catastale e ipotecaria, Atto di provenienza, Analisi della conformità catastale, eventuale accesso agli atti in Comune, Certificazione Energetica, Notaio in Sede.

Professionalità

Vendiamo casa in tempi ridotti ma, soprattutto, **NON SVENDIAMO** la tua

casa! I nostri agenti possiedono la giusta combinazione di esperienza e di conoscenza quarantennale del territorio.

Tecnologia

Semplifichiamo la raccolta e la gestione delle informazioni e dei documenti necessari, tramite soluzioni digitali evolute. Valorizziamo gli immobili con l'aiuto delle tecnologie più avanzate (IA).

VUOI SAPERE GRATUITAMENTE IL VALORE DELLA TUA CASA IN 24H? VISITA IL NOSTRO SITO →



**ENTRA NELLE NOSTRE AGENZIE
VIA SEMPIONE 127 - PERO
VIA F. ALBANI 61 - MILANO
TELEFONA AL TITOLARE
LUCA PASSARETTI 335-5256257
www.gruppopassaretti.com**

L'esposizione in **fotografia** in tre puntate (parte seconda)

Per poterti spiegare nel modo più semplice possibile cos'è il triangolo dell'esposizione, userò una delle tante metafore che sono molto conosciute: la finestra e la luce.

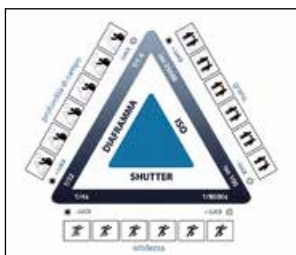
Immagina che la fotocamera sia una finestra.

Il diaframma è la grandezza della finestra: più è grande e più passa luce.

Il tempo di scatto è il tempo in cui le persiane restano aperte: se restano aperte più a lungo entra più luce. Se restano aperte per un breve tempo entra meno luce a illuminare la stanza. Ma a questo punto manca un terzo parametro: gli ISO. Ipotizza di essere all'interno della stanza e di indossare un paio di occhiali che hanno la funzione di sensibilizzare la ricezione della luce (come gli ISO).

Per illuminare con più luce la stanza cosa puoi fare?

Puoi aumentare gli ISO, aumentando quindi la sensibilità del sensore alla luce e facendo sì che ne accolga di più. Più aumenti la sensibilità ISO, più aumenta la sensibilità alla luce.



Puoi allungare il tempo di scatto: più a lungo resta aperto l'otturatore, più luce entra e colpisce il sensore

Puoi aprire di più il diaframma: quando è più aperto entra più luce.

Questi tre parametri del Triangolo dell'Esposizione si possono variare e si condizionano a vicenda.

Ad esempio:

Se aumenti l'apertura di diaframma, non avrai bisogno di impostare tempi di scatto molto lunghi, perché sarà già il diaframma a far entrare tanta luce. Ovviamente cosa ti può aiutare a trovare il corretto equilibrio tra i due parametri? L'esposimetro.

Viceversa, se usi un tempo di esposizione lungo, avrai bisogno di abbassare gli ISO, oppure di chiudere il diaframma, perché una quantità elevata di luce colpirà il sensore.

Insomma, come avrai capito, occorre "gioca-

re" sulla relazione tra ISO, Tempo di Scatto e Diaframma per trovare l'equilibrio. Abbiamo già accennato che la relazione di questi tre parametri impatta sulla esposizione, ma non solo; tra poco vedremo che può cambiare molto anche l'aspetto di una immagine.

I tre parametri: effetti sull'immagine

Abbiamo detto finora, e spiegato con la metafora della finestra, che cambiando i parametri del triangolo dell'esposizione riusciamo a ottenere una corretta esposizione e quindi una fotografia ben esposta.

Ma il triangolo dell'esposizione non agisce solo sulla corretta illuminazione di una immagine; influisce anche su quella che sarà la resa, intesa come aspetto finale dell'immagine.

Se ad esempio vuoi ottenere un effetto particolare nell'immagine che vuoi fotografare, dovrai agire su tempo o diaframma. Ma farlo porterà a delle conseguenze, ovvero a un disequilibrio nell'esposizione. Disequilibrio che dovrai necessariamente correggere agendo sugli altri parametri.

Il comandante della Polizia Locale William Rossini ha reso noto il bilancio delle attività svolte da gennaio ad aprile 2026, periodo durante il quale è stata ulteriormente rafforzata la presenza sul territorio al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza urbana.

L'azione della Polizia Locale ha raggiunto altissimi livelli di professionalità da parte di tutti gli agenti in servizio e ha interessato tutti i principali settori di competenza istituzionale. In particolare, sono stati incrementati i controlli per le violazioni al codice della strada, per il contrasto all'abbandono dei rifiuti, per i reati predatori e quelli contro la pubblica amministrazione.

Il bilancio dei primi 4 mesi 2026 della Polizia locale



Nel complesso, sono state derivate all'autorità giudiziaria 8 persone di cui 4 per guida in stato di ebbrezza, 2 per detenzione e spaccio sostanze stupefacenti, 2 per abbandono di rifiuti.

Particolarmente significativa l'attività di polizia stradale: effettuati più di 100 posti di controllo ed elevati complessivamente oltre tremila verbali.

Il Sindaco Antonino Abbate, col supporto dell'assessore Antonio Di Salza, ha dichiarato: "L'attività della nostra Polizia Locale ha progressivamente aumentato la quantità e la qualità degli interventi sul territorio, grazie ad un attento impiego delle risorse. Attualmente, dai nove iniziali, gli operatori del Corpo sono dieci, di cui quattro sono donne; obiettivo dell'amministrazione raggiungere il numero complessivo di dodici operatori in modo di migliorare ulteriormente i servizi e potere programmare pattuglie in orari serali-notturni".

pubblicità a cura di Servizi Editoriali e Multimediali per Amazon

Dentro il "magazzino" di internet: a cosa serve un data center

Quando apri il tuo fascicolo sanitario elettronico per controllare i risultati di un esame del sangue, o quando la sera ti metti sul divano e avvii una serie in streaming, non ci pensi. Eppure, in quel preciso momento, stai attingendo a un luogo fisico, reale, fatto di acciaio, cavi e aria condizionata: il data center. Un data center — o centro elaborazione dati — è, in parole semplici, un grande edificio pieno di computer potentissimi, chiamati server, che conservano informazioni e le rendono disponibili in qualsiasi momento, da qualsiasi posto. Immagina una biblioteca gigantesca, aperta 24 ore su 24, che invece di libri custodisce dati digitali: foto, documenti, video, messaggi, cartelle cliniche. Esempi di tutti i giorni. Quando il tuo medico di base aggiorna il tuo fascicolo sanitario elettronico,

quella informazione non finisce nel cassetto di un ufficio: viene salvata in un data center, protetta e sempre disponibile, anche se ti trovi in un pronto soccorso dall'altra parte d'Italia. Allo stesso modo, quando ascolti musica o guardi un video in streaming, il file audio o video non è sul tuo telefono: viene "consegnato" in tempo reale da un server che si trova in un data center, spesso a centinaia di chilometri da casa tua. Perché sono così importanti? Senza data center non esisterebbero i pagamenti digitali, le prenotazioni online, le videochiamate, i servizi della pubblica amministrazione. Sono l'infrastruttura invisibile su cui poggia la nostra vita digitale quotidiana, esattamente come le centrali elettriche lo sono per la luce nelle nostre case. In conclusione, un data center significa tecnologia d'avanguardia, lavoro qualificato e servizi digitali affidabili e sicuri.

Forestami a Pero? **Già innestate**

1160 piante selezionate

Il progetto Forestazione della Città Metropolitana si inserisce all'interno dell'ultima versione del Piano Strategico Metropolitano Milanese, con l'obiettivo della transizione ecologica alla base del modello di sviluppo metropolitano. Tra i suoi obiettivi strategici prevede il potenziamento degli interventi di forestazione e sviluppo della conoscenza dei servizi ecosistemici al fine della loro valorizzazione PNRR forestazione in Città.

Il progetto per mitigare l'isola di calore» si compone di un sistema di 19 aree dislocate all'interno di 14 diversi comuni, tra cui Pero, all'interno del quale sono state già innestate 1.160 piante accuratamente selezionate.

L'investimento, l'esecuzione e la manutenzione sono a carico della Città Metropolitana attraverso un piano di coltivazione quinquennale che prevede una dotazione di piante disponibili per le eventuali fallanze.

La Città Metropolitana ha avviato il percorso di presentazione dei contenuti



del progetto presso tutti i comuni interessati dal progetto. A Pero si è tenuto l'incontro giorno 20 maggio scorso.

Il Sindaco Antonino Abbate ha dichiarato: "Il progetto della Città Metropolitana di Milano si integra perfettamente all'interno dei programmi di tutela e

rigenerazione ambientale dell'Amministrazione con l'obiettivo di contrastare l'effetto delle isole di calore, assorbire le emissioni di anidride carbonica e migliorare la qualità dell'aria. Il fenomeno di assorbimento della CO2 in atmosfera, sulla base delle specie arboree presenti, potrebbe determinare, a regime, una riduzione delle emissioni fino a 300 tonnellate/anno di gas climalteranti. L'assessore all'ambiente Carmen Vilardo continuerà a seguire lo stato di avanzamento del progetto in costante contatto col competente servizio di Città Metropolitana."

Il progetto per mitigare l'isola di calore» si compone di un sistema di 19 aree dislocate all'interno di 14 diversi comuni, tra cui Pero

*Dr. Antonino Abbate
Sindaco di Pero*



Patto per Pero

Avviato il percorso della nuova caserma

Attenzione anche alla memoria con l'intitolazione della scuola dell'infanzia di Cerchiate a Francesca Morvillo

In questi mesi l'Amministrazione comunale ha continuato a lavorare con concretezza su temi centrali per il futuro di Pero: sicurezza, ambiente, scuola e qualità della vita.

Tra i risultati più importanti vi è l'avvio del percorso per la nuova Stazione dei Carabinieri, presidio fondamentale per garantire maggiore sicurezza e presenza dello Stato sul territorio.

Parallelamente proseguono gli investimenti sulla sostenibilità ambientale, con il progetto di forestazione urbana promosso insieme alla Città Metropolitana, che porterà benefici con-

creti nella lotta all'inquinamento e alle isole di calore. Grande attenzione anche alla memoria e alla legalità, con l'intitolazione della scuola dell'infanzia di Cerchiate a Francesca Morvillo, simbolo di impegno civile e coraggio.

Accanto a questo continua il prezioso lavoro della Protezione Civile, sempre presente durante emergenze e attività di prevenzione. Un'azione amministrativa fatta di programmazione, collaborazione e presenza costante sul territorio, con l'obiettivo di costruire una Pero più sicura, vivibile e attenta alle future generazioni.



Unità per Pero

Scuola. La grande attesa

Manca un progetto sistematico e di grande respiro

Luglio 2024: Unità per Pero interroga la giunta dopo la rinuncia a 11 milioni regionali per una nuova scuola. Una scelta legittima, dopo le elezioni, se sostituita da alternative valide, ma la risposta è che è troppo presto per parlarne.

Giugno 2025: alla richiesta di un piano programmatico di manutenzione scolastica, si riceve risposta solo per piccoli interventi a breve termine.

Ottobre 2025: viene chiesta una Commissione Consiliare sui progetti per le scuole, ma non si riceve alcuna risposta.

Febbraio 2026: si sollecita una Commissione aperta al Consiglio d'Istituto sul piano complessivo. Ancora nessuna risposta.

Aprile 2026: il Consiglio approva fondi solo per adeguamento statico, tetto Alighieri e interventi minuti.

Dopo due anni si risponde ancora solo ai bisogni immediati. Manca un progetto sistematico e di grande respiro per manutenzioni straordinarie, ristrutturazioni e nuove opere. I tempi stringono: un grande piano richiede un'intera legislatura e siamo già a metà del mandato.



Gente di Pero

Residenze per anziani: fatti, non favole

Se ne parla ancora in astratto, le consulte non sanno di essere state convocate, e chi è fragile aspetta risposte

Cari peresi: vi ricordate la promessa-bomba della maggioranza — attenzione alle persone fragili, avvio dell’RSA a Pero e consulte partecipate? Al comizio suonava da cuore grande; nei fatti è rimasta una slide.

Di RSA si parla ancora in astratto, le consulte non sanno di essere state convocate, e chi è fragile aspetta risposte concrete. Come ciliegina sulla torta, sono stati chiusi servizi al Greppi: non proprio una dimostrazione di cura.

Nel frattempo il degrado avanza a passi felpati e qualche odore sgradevole ricorda che la cura del territorio non è priorità.

Non chiediamo miracoli: vogliamo serietà, tempi certi e responsabilità. Basta “ci stiamo lavorando”. Se non potete farlo, ditelo subito. I peresi meritano fatti, non favole.



Progetto per Pero

Piazza Marconi, l'incompiuta di Pero

Il blocco del progetto priva la città di un importante spazio culturale e sociale

Marzo 2026 doveva segnare l’inaugurazione del nuovo Polo Culturale di piazza Marconi, ma la scadenza è stata mancata e il cantiere resta fermo. Un progetto strategico da oltre 5,5 milioni di euro finanziato con fondi PNRR e voluto dalla precedente amministrazione di centrosinistra per restituire ai cittadini una biblioteca moderna, spazi per associazioni, aree espositive e una piazza qualificata.

L’attuale amministrazione di destra aveva il compito di portare avanti e completare l’opera nei tempi previsti, ma i ritardi accu-

mulati oggi mettono a rischio il rispetto dei cronoprogrammi europei, con possibili conseguenze sui finanziamenti. Nel frattempo manca trasparenza: nessun aggiornamento chiaro sulle cause del ritardo e nessuna comunicazione certa sulla nuova data di consegna.

Il blocco del progetto priva Pero di un importante spazio culturale e sociale. Per questo chiediamo al Sindaco e alla Giunta risposte immediate sui motivi dello stallo, sulle tempistiche reali e sulle garanzie adottate per non perdere i fondi PNRR.



NEW DENTAL MEDICAL SERVICE STUDI DENTISTICI

Direttore Sanitario Dott. Oscar Rohrich

Ciao Ciao dentiera! Ecco i vantaggi della protesi mobile stabilizzata da impianti

Nei pazienti privi di denti, gli edentuli totali, la dentiera tradizionale, nonostante l'avvento della moderna impiantologia, per motivi economici, di salute generale o semplicemente per la paura di interventi troppo complessi, è ancora oggi una soluzione riabilitativa molto diffusa. Molti pazienti si lamentano che le protesi rimovibili non rimangono saldamente al loro posto. Non vi è dubbio che la protesi più difficile da sopportare per il paziente sia la protesi mobile totale dell'arcata inferiore.

L'instabilità è spesso causata da un riassorbimento osseo importante specie se portatore di protesi da diversi anni. L'uso degli impianti endosse per stabilizzare le protesi rimovibili ha dimostrato di funzionare su centinaia di migliaia di pazienti. Questo numero è in costante aumento grazie all'efficacia e la durata nel tempo del trattamento. Infatti, gli impianti dentali hanno il più alto tasso di successo di qualsiasi altro dispositivo impiantato chirurgicamente. La tecnica è semplice ed applicabile sia su nuove protesi sia su protesi già in utilizzo dal paziente, ma questo a patto però che le protesi sino ancora valide dal punto di vista dei concetti funzionali che regolano le protesi mobili totali. Nella pratica clinica, per la protesi inferiore si utilizzano due tipi di ancoraggi: uno con impianti dotati di attacchi sferici che si ancoreranno agli attacchi posti all'interno della protesi e quando le condizioni anatomiche lo consentono con impianti uniti da una barra di solidarizzazione. Nell'arcata superiore la protesi totale tradizionale ha quasi sempre una buona stabilità dovuta all'effetto ventosa che il sottile film salivare crea interponendosi tra la mucosa palatale e la protesi, ma è comunque dotata del palato. Una protesi totale superiore ancorata su impianti (overdenture) ha la finalità primaria di ridurre l'estensione della placca protesica poggiante sul palato consentendo la riduzione di ingombri e maggior spazio per la lingua.

Le overdenture superiori prevedono però l'inserimento di almeno quattro impianti connessi a una barra. L'utilizzo della tecnica di ancorare le protesi

agli impianti consente un'importante incremento dell'efficienza masticatoria ed essendo un valido compromesso fra una riabilitazione fissa e una mobile tradizionale, migliora notevolmente la qualità della vita dei pazienti. La ritenzione è adeguata e tale da ritenere ferma la protesi quando è inserita, ma la stessa protesi deve essere rimossa per la sua pulizia e mantenimento in condizioni igieniche ottimali. I vantaggi di una protesi mobile stabilizzata da impianti sono:

1 masticazione corretta, quindi alimentazione e salute migliori

2 migliora il modo di parlare e la sicurezza in sé

3 aumenta il comfort riducendo le irritazioni del tessuto gengivale

4 spesso, modificandola, si può tornare a utilizzare la vecchia protesi.

Recandovi presso uno dei nostri centri odontoiatrici potrete ricevere delucidazioni riguardo tali tecniche riabilitative e verrà studiato il tipo di lavoro più adatto ad ogni vostra necessità

a cura del Dott. Roberto Anelli

Cerchiate di Pero
Piazza Roma, 4
Tel. 02/33911331

Milano zona Baggio
Via Valle Anzasca, 1
Tel. 02/48915157

Cesano Boscone
Via Pascoli, 8
Tel. 02/4500566

con le nostre soluzioni
personalizzate
**PAGARE NON È PIÙ
UN PROBLEMA**

VISITA IL NOSTRO SITO E SCOPRI TUTTI I VANTAGGI
www.dentalmedicalservice.com • dentalcare@libero.it

TECNOMAT



UNA SQUADRA INFINITE POSSIBILITÀ

PERO TI ASPETTA!

Cerchiamo:

- ✓ Venditori/Venditrici
- ✓ Venditori/Venditrici tecnici
- ✓ Addetti/Addette alla logistica
- ✓ Hostess/Steward di cassa e accoglienza



Inquadra il QR code
o candidati su

lavoro.tecnomat.it

